



La cucina salva cuore

ANSA

A: GIURAMENTO LUKASHENKO 15:46 PAPA,TOMMY VITTIMA VIOLENZA INUMANCA MORRA: ARRESTATO UN CAPO CLAN 16:35 UE:ALMUN

HOME

Rubriche

- » Eolico
- » Idroelettrico
- » Biomasse
- » Solare
- » Fotovoltaico
- » Governo e Istituzioni

DOSSIER

Informazioni utili

- » Link
- » Fonti rinnovabili: che cosa sono

Advertising



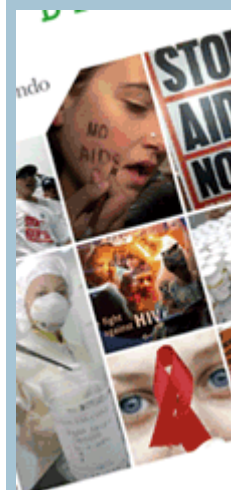
BIOMASSE

» ECO-ENERGIA:BIOMASSE SCALDANO VALTELLINA; VIA NUOVA CENTRALE

(ANSA) - ROMA, 6 apr - Continua la scommessa "verde" della Valtellina. Un altro nuovo impianto di teleriscaldamento utilizzerà le biomasse per lo sviluppo delle energie rinnovabili nel Nord Italia. Santa Caterina Valfurva, nota stazione sciistica dell'Alta Valtellina vedra', dal prossimo mese di maggio, l'avvio dei lavori di una nuova centrale di teleriscaldamento grazie a una convenzione, approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale, siglata dal Comune di Valfurva con la società Tcvvv SpA che già gestisce le centrali di Tirano e Sondalo. Lo ha reso noto la Fiper, la Federazione Italiana Energie Rinnovabili che riunisce oltre 40 produttori di impianti di teleriscaldamento a biomassa. La centrale avrà una potenza di 'fuoco' pari a 12 MW termici e si svilupperà su un percorso di circa 4,5 Km. Oltre 150 gli edifici che si prevede saranno allacciati a fronte di un investimento di 9,2 milioni di euro. "L'intesa - ha spiegato Walter Righini, presidente della società Teleriscaldamento Cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica e della Fiper - rappresenta un altro importante obiettivo del Protocollo che la Regione Lombardia, in accordo con il Ministero dell'Ambiente, ha siglato con i Comuni e i Consorzi Forestali per il recupero dei boschi e per lo sviluppo locale di fonti rinnovabili". "Il progetto - ha proseguito Righini - vuole essere innanzitutto uno stimolo per il rilancio delle attività di coltivazione del bosco e di manutenzione del territorio che vedrà importanti ricadute positive sull'economia locale". Come già avvenuto per i Comuni di Tirano e Sondalo, dove l'esperienza del teleriscaldamento ha portato importanti risultati sul fronte ambientale ed economico, "la nostra società - si impegna, oltre che alla cura del ricco patrimonio silvo-pastorale della Valfurva - ha riferito ancora Righini - a ritirare la biomassa conferita dalle diverse realtà ad un prezzo particolarmente vantaggioso per gli operatori locali". "Gli oltre 12.503 ettari dei boschi della Valfurva - ha quindi aggiunto Idilia Antonioli, sindaco di Santa Caterina - sono considerati tra i più belli dell'Alta Valtellina e il legno è uno dei migliori in assoluto. Nonostante questo inestimabile patrimonio, il nostro settore boschivo è da tempo in difficoltà a causa di un mercato troppo poco remunerativo". La nuova convenzione, ha spiegato la Fiper, prevede il coinvolgimento delle professionalità locali attraverso la valorizzazione della filiera bosco-legna, con un versamento dalla Società al Comune di Valfurva di un importo pari al 5% degli incassi, importo che il Comune dovrà però utilizzare per interventi di carattere ambientale o forestale. "La realizzazione di questo nuovo impianto - ha continuato il presidente della Fiper, Righini - rappresenta un ulteriore importante risultato sul fronte della tutela ambientale e dello sviluppo delle biomasse in Italia". Secondo la Fiper, i comuni delle zone alpine, con un numero di abitanti compreso tra i 3000 e i 5000, così come quelli prealpini ed appenninici non ancora raggiunti dalla metanizzazione, potrebbero accogliere dai 300 ai 500 nuovi impianti di teleriscaldamento o cogenerazione con potenze comprese tra i 5 e i 10Mw termici e con possibile ulteriore produzione elettrica di 1-



Advertising



2MW per impianto. Questo comporterebbe 1 milione di gasolio risparmiato e ben 3 milioni di tonnellate di co2 evitate in atmosfera. (ANSA). GU

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

06/04/2006 16:31



Home



Back



Stampa



Invia

ECO-ENERGIA

[Disclaimer](#) | [Credits](#) | [Contatti](#)

ANSA*.it*